

CAPITOLATO SPECIALE D'APPALTO PER LA FORNITURA DEL SERVIZIO DI DERATTIZZAZIONE ED ERADICAZIONE DELLA NUTRIA

ART 1 - OGGETTO DELL'APPALTO

Il presente appalto ha per oggetto i servizi di derattizzazione ed eradicazione delle nutrie nelle aree ed edifici pubblici di pertinenza comunale nel territorio del Comune di Padova.

In particolare, il servizio comprende le seguenti attività:

A) Derattizzazione:

si intende la lotta ai muridi, con particolare riferimento a *Rattus norvegicus* (ratto delle fogne), *Rattus rattus* (ratto nero) e *Mus domesticus* (topo domestico).

In sintesi, il servizio prevede:

- presa visione e analisi del territorio comunale con individuazione delle aree dove le caratteristiche ambientali sono tali da aumentare la capacità portante dell'ambiente nei confronti dei roditori ed in particolare del ratto grigio, quali aree di mercato, scoli e fossati, aree di raccolta di rifiuti, tratte di rete fognaria caratterizzate da difficoltà di flusso dei liquami, parchi pubblici dove siano presenti sorgenti di cibo non eliminabili, aree prossime a depositi e movimentazione alimenti, terreni incolti, edifici abbandonati, etc.;
- posizionamento di esche rodenticide, contenute in appositi erogatori, in numero adeguato alla copertura dell'area dove si è riscontrata o è stata segnalata la presenza di ratti, con modalità
 - programmate, ovvero eseguite più volte ed in sequenza nei periodi dell'anno in cui è maggiormente attiva la ricerca di alimenti da parte dei roditori. La cadenza di ispezione delle postazioni deve essere tale da assicurare la presenza di esche al loro interno anche dopo che i ratti ne abbiano iniziato il consumo;
 - a richiesta, ovvero in postazioni collocate ed attivate nei luoghi ove è stata segnalata la presenza dei roditori e l'ispezione effettuata ha confermato la sussistenza di condizioni ambientali idonee allo sviluppo di colonie murine. L'utilizzo di queste postazioni deve essere limitato al periodo di tempo in cui si assiste al consumo di esche. Dopo l'attivazione, le esche dovranno essere ricollocate con idonea frequenza allo scopo di essere consumate dal maggior numero possibile di ratti attivi sull'area;
- Ispezione periodica dei punti esca;
- ricerca e recupero delle carogne di ratto giacenti in area derattizzata, delle quali è richiesta la ricerca.

B) Interventi finalizzati all'eradicazione della nutria:

si intendono gli interventi di cattura e soppressione con metodo eutanasico della specie *Miocastor coypus*, da effettuarsi a richiesta.

C) Attività informative alla cittadinanza:

La messa a disposizione di un numero verde gratuito e di una pagina internet presso cui i cittadini possono segnalare la presenza di roditori e chiedere informazioni in merito. Elaborazione e stampa di materiale informativo da affiggere e/o distribuire alla popolazione, organizzazione e realizzazione di iniziative di vario genere per sensibilizzare la cittadinanza sugli argomenti inerenti l'oggetto della gara.

ART. 2 – DERATTIZZAZIONE – TIPOLOGIE D'INTERVENTO

2.1 – Livelli d'intervento

Si sottolinea che lo scopo del servizio non è la sola installazione e periodica ispezione dei punti esca bensì il contenimento della popolazione di roditori e delle conseguenti segnalazioni da parte dei cittadini, pertanto, la Ditta Aggiudicataria dovrà disporre di un metodo di lavoro che eviti il mantenimento delle postazioni ove non si registra consumo di esca ed un incremento della densità di esche, anche temporaneo, laddove vi sia una maggiore registrazione di attività murina.

Come indicazione di massima, si intende realizzare una rete di **postazioni** collocate contemporaneamente, a rotazione, sul territorio comunale, posizionate in ogni sito, di regola, per un **massimo di 6 settimane** e periodicamente controllate.

Dove necessario, la rete di postazioni deve essere integrata mediante collocazione di idonee esche all'interno della rete fognaria.

Si stima la necessità di una rete costante sul territorio di circa **1000 postazioni** trattate contemporaneamente e periodicamente controllate.

Il numero di postazioni d'esca potrà essere aumentato fino al 20% senza che l'Affidatario abbia a pretendere alcun aumento di prezzo.

Gli interventi di derattizzazione devono prevedere, per ogni erogatore e tombino in cui è collocata l'esca rodenticida, il controllo e ripristino delle esche con periodicità valutata sulla base del livello d'infestazione del sito oltre alla ricerca di eventuali carogne di roditore nei dintorni; in aree particolarmente infestate, per le quali dovessero giungere segnalazioni ripetute di cittadini, gli interventi devono prevedere, per ogni erogatore e tombino in cui è collocata l'esca rodenticida, il controllo e ripristino settimanale delle esche, o, se necessario, anche più frequente, fino al raggiungimento di un soddisfacente controllo della popolazione di roditori nell'area.

Un erogatore d'esca, che presenti, per almeno 3 controlli, esche non consumate, dovrà essere rimosso e ricollocato in altro luogo del territorio comunale.

Deve essere prevista la sostituzione di eventuali erogatori soggetti a rottura con nuove postazioni, fino a massimo n. **80** per anno.

La rete composta da postazioni/erogatori di esca e tombini trattati dovrà essere conforme a quella presentata in sede di gara. Gli aggiornamenti che si dovessero rendere necessari, nel corso del servizio (es. posizionamento degli erogatori, variazioni nel numero di erogatori attivi o tombini trattati, ...) devono essere registrati e comunicati al termine di ciascun ciclo al competente Settore Comunale.

Tecniche innovative, rispetto a quanto aggiudicato, potranno essere attuate solo previo assenso del Committente che si riserva di chiedere eventuale parere all'ULSS 6 Euganea. Dette innovazioni non dovranno comportare maggiori oneri organizzativi ed economici in capo al Committente.

Gli interventi andranno effettuati esclusivamente in area pubblica di pertinenza comunale; eventuale collocazione di erogatori d'esca in area privata o di pertinenza di altri Enti Pubblici, qualora situazioni particolari lo richiedano, confermate da sopralluogo tecnico che rileva e descrive l'attività dei roditori in tali aree, dovranno essere preventivamente concordate ed autorizzate da parte del Committente.

Il servizio dovrà coprire l'intero periodo di affidamento dell'incarico.

2.2 Interventi Programmati

Gli interventi dovranno essere realizzati rispecchiando fedelmente quanto descritto dalla Ditta nel Piano Tecnico Operativo annuale e nel Programma di Lavoro, di cui al successivo articolo 12 oltreché nell'Offerta Tecnica presentata dalla ditta aggiudicataria in sede di gara d'appalto.

Gli interventi programmati vengono realizzati allo scopo di contenere e contrastare lo sviluppo delle popolazioni di ratti su territorio comunale individuando le aree caratterizzate dalla maggior capacità portante e installando e mantenendo in esse, per il tempo necessario, una rete di postazioni di sicurezza o attivando altre forme di punti esca all'interno della rete fognaria e/o nelle caditoie stradali dedicate allo sgrondo dell'acqua piovana.

2.3 Interventi a Richiesta

A seguito di segnalazioni riguardanti la presenza/avvistamento di ratti, verranno effettuati gli interventi denominati "a richiesta".

Entro **48** ore dal ricevimento della segnalazione, l'Affidatario dovrà:

- a) effettuare un sopralluogo tecnico nel sito segnalato per verificare la possibile presenza di roditori e valutare l'esistenza di possibili cause determinanti l'infestazione murina (aree in stato di degrado, abbandono di rifiuti,...) che verranno segnalate al Settore Ambiente e Territorio del Comune, allegando una scheda di rilievo e possibilmente una documentazione fotografica;
- b) posizionare, qualora se ne ravveda la necessità, contenitori d'esca o applicare esche specifiche nei tombini, in numero adeguato alla estensione dell'area, procedendo da quel momento a successive verifiche settimanali;
- c) rimuovere l'impianto entro 6 settimane dall'inizio dell'intervento.

ART 3 – DERATTIZZAZIONE - MISURE DI SICUREZZA

3.1 – MISURE DI SICUREZZA GENERALI

Tutti gli interventi devono essere :

- a) condotti secondo la normativa vigente e le buone pratiche in materia di derattizzazione in ambito civile, in particolare, deve essere attuata nel rispetto delle misure di mitigazione dei rischi descritte nelle etichette dei rodenticidi a base di principi attivi anticoagulanti per uso professionale e nel rispetto delle indicazioni descritte nel testo a cura dell'Istituto Superiore di Sanità : "Uso dei rodenticidi anticoagulanti in Italia, misure di mitigazione del rischio e norme di buona pratica", anno 2015 e delle Ordinanze del Ministero della Salute relative all'impiego di esche avvelenate;
- b) effettuati con modalità tali da garantire la sicurezza dei cittadini e non nuocere in alcun modo alle persone o alle specie animali non bersaglio;
- c) effettuati senza arrecare disturbo alla cittadinanza e senza interrompere il normale funzionamento di qualsiasi attività; in casi che comportino necessità particolari, l'Affidatario provvederà ad interpellare preventivamente il Committente ed a scegliere modalità e tempi di esecuzione compatibili con le attività solitamente svolte sull'area oggetto di intervento;
- d) effettuati direttamente da personale dipendente della ditta Affidataria, adeguatamente formato, per il quale sia prodotta la documentazione attestante la specifica attività di formazione riferita ai singoli operatori; in nessun caso, il personale potrà consegnare ad alcuno esche rodenticide (es. cittadini, imprese,...);
- e) evitando qualsiasi posizionamento di esca non protetta da erogatore; la collocazione all'interno delle caditoie deve avvenire assicurando che le esche non vengano a contatto con i reflui fognari e non possano essere rimosse dai non addetti.

3.2 – MISURE DI SICUREZZA NEGLI EDIFICI SCOLASTICI

- a) Particolare attenzione dovrà essere posta nella collocazione delle esche nelle aree interne o esterne di pertinenza di edifici scolastici; il sito di collocazione dovrà essere non raggiungibile dai bambini che frequentano la scuola.
- b) I controlli sul consumo dovranno essere effettuati con intervalli non inferiori alla settimana;
- c) Si dovranno eseguire accurate ispezioni al fine di individuare la presenza di eventuali carogne di ratto.
- d) In ogni caso, l'impiego delle esche rodenticide negli edifici scolastici e nelle loro aree di pertinenza dovrà essere attuato solo dopo che altre forme di controllo siano risultate inefficaci.
- e) Ogni intervento dovrà sempre essere condotto informandone il personale scolastico a cui impartire precise istruzioni per garantire la sicurezza dei bambini.

ART. 4 - DERATTIZZAZIONE - PRINCIPI ATTIVI E FORMULATI DA UTILIZZARE

- a) I principi attivi da utilizzare sono anticoagulanti di seconda generazione, registrati presso il Ministero della Salute ai sensi del Regolamento (UE) 528/2012 come sostanze attive anticoagulanti ad azione rodenticida (PT 14) scelti tra quelli con DL50 più basso nei confronti degli animali domestici non target (es. Bromadiolone, Difenacoum);
- b) l'utilizzo deve essere conforme a quanto previsto a quanto descritto nelle etichette e nelle schede tecniche di sicurezza; in particolare, gli interventi devono avere una sequenza temporale tale da evitare il permanere dell'esca topicida all'interno delle postazioni per periodi superiori alle 6 settimane, trascorso tale periodo e verificata l'efficacia dell'intervento, deve essere eseguita la bonifica delle postazioni mediante raccolta e smaltimento dell'esca non consumata e rimozione dell'erogatore se non più utilizzato;
- c) I formulati dovranno essere a comprovata appetibilità per i muridi; l'aroma addizionato sarà scelto sulla base delle condizioni ambientali in cui si opera e della tipologia di alimenti disponibili sul territorio in cui i ratti si nutrono;
- d) le formulazioni dovranno permettere la valutazione dei consumi e conformate in modo tale che possano essere stabilmente fissate all'interno dell'erogatore e ne sia impedita la loro asportazione;
- e) le formulazioni di prodotto impiegate devono contenere sostanze che prevedono il rigetto dell'esca in caso di ingestione accidentale da parte di animali domestici o dell'uomo;
- f) la distribuzione dei prodotti deve tener conto della possibile assuefazione biologica e quindi della resistenza, si dovranno, pertanto, utilizzare formulati di ultima generazione dei quali si dovrà monitorare l'efficacia nel tempo, provvedendo, quando necessario, alla loro sostituzione senza che ciò comporti variazione di prezzo;
- g) è proibita la distribuzione di esche sciolte in qualsiasi formulazione;
- h) le suddette indicazioni possono subire modifiche in caso di variazione delle disposizioni normative in tema di derattizzazione.

ART. 5 - DERATTIZZAZIONE - POSTAZIONI D'ESCA

5.1 - CARATTERISTICHE DEGLI EROGATORI

Gli erogatori d'esca dovranno possedere le seguenti caratteristiche:

- a) essere costituite in materiale resistente ed impermeabile;
- b) essere provviste di chiusura a chiave;
- c) essere strutturate per evitare l'intrusione di animali non bersaglio;
- d) rendere l'esca inamovibile da parte del roditore;
- e) avere forma di parallelepipedo o triangolo, con alloggiamenti interni per l'inserimento delle

- esche;
- f) la mangiatoia deve avere un canale di luce libero atto ad evitare l'ingresso di acqua piovana ed il ruscellamento;
 - g) essere di colore mimetico con l'ambiente e comunque non appariscente (es. nero, grigio, ..) per non attirare l'attenzione, soprattutto dei bambini;
 - h) poter essere ancorati a sostegni fissi reperibili sul posto o essere provvisti di ancoraggi specifici connessi al dispositivo stesso;
 - i) presentare etichetta resistente agli agenti atmosferici con indicato il numero progressivo della postazione, il logo del Committente, gli estremi dell'Affidatario in quanto responsabile e la natura dell'intervento; in nessun caso le etichette potranno costituire pubblicità per l'affidatario.

5.2 – GESTIONE DEGLI EROGATORI

Gli erogatori dovranno essere gestiti in modo tale da:

- a) contenere la quantità di esca descritta nelle etichette dei prodotti rodenticidi;
- b) essere collocate in modo da non costituire intralcio o inciampo per pedoni o ciclisti o essere danneggiate da interventi di sfalcio;
- c) possedere un sistema di riconoscimento elettronico georeferenziato atto ad individuarne la collocazione sul territorio, la data ed orario dell'apertura, i livelli di consumo dell'esca;
- d) controllare il consumo di esca settimanalmente.
- e) I termine delle operazioni, dovranno essere recuperati tutti i materiali utilizzati (es. esche non consumate o parzialmente consumate o non usate, erogatori d'esca in disuso, utensili e materiali utilizzati, quali guanti, pezzi di postazione, cartelli e avvisi in modo che il sito rimanga completamente sgombro da ogni elemento inerente la derattizzazione.

5.3 – ESCHE SENZA STAZIONE

In casi particolari, gli addetti dell'impresa potranno inserire esche senza stazioni nelle fogne e nelle aree protette sole se riconosciute inaccessibili agli animali non bersaglio.

Tali aree includono, tra gli altri, le tane dei roditori, condotti chiusi e tubazioni, costruzioni secondarie, purchè comunque sempre sicuramente chiudibili ed inaccessibili. In questi casi, i punti esca devono essere controllati ogni 2-3 giorni.

Questo dovrà consentire, in casi di infestazioni acute di roditori, la verifica di quante esche sono state ingerite, al fine di ricostituire i punti esca o scegliere altri siti più adatti se si riscontra la non accettazione delle esche;

5.4 – SISTEMI DI TRAPPOLAGGIO

In particolari e circostanziate situazioni, previo accordo con il Committente, potranno essere utilizzati sistemi di trappolaggio.

durante tutto il corso di tali operazioni dovrà in ogni caso essere evitato il maltrattamento animale, i roditori catturati dovranno essere soppressi nel rispetto delle normative vigenti.

Le trappole di cattura dovranno disporre di tecnologia avanzata in grado di comunicare in tempo reale l'avvenuta cattura alla ditta appaltatrice.

5.5 - AVVISI DELLE POSTAZIONI

Tutte le postazioni dovranno essere adeguatamente segnalate mediante apposita ed idonea segnaletica che dovrà:

- a) essere posizionata nelle aree sottoposte a trattamento, quanto più possibile nelle vicinanze delle postazioni/erogatori d'esca, con almeno 5 giorni lavorativi di anticipo;

- b) essere visibile, di colore appariscente ed indelebile;
- c) essere costituita in materiale impermeabile ad alta resistenza ai raggi UV;
- d) riportare almeno le seguenti diciture, chiaramente leggibili:
 - tipo di antiagulante contenuto nell'esca,
 - natura del rischio,
 - divieto per i non addetti di toccare e/o rimuovere le esche
 - avvertenza: " Tenere lontano i bambini e gli animali domestici",
 - sostanza antidoto da usare in caso di avvenuto contatto da parte di persone e/o animali e presunta ingestione dell'esca;
 - estremi dell'Affidatario in quanto responsabile dell'intervento con indicazione del recapito telefonico,
 - numero telefonico del Centro Antiveneni di riferimento,
 - data ultimo intervento,
 - logo del Comune di Padova.

In nessun caso gli avvisi potranno costituire forma di pubblicità per l'Affidatario.

La pubblicazione di avvertenze non è richiesta per le esche applicate all'interno della rete fognaria; per l'applicazione in altri luoghi inaccessibili al pubblico, è comunque necessario rendere edotte le persone che vi devono svolgere attività specifiche (es. pulizia, manutenzione,..) della presenza degli erogatori e delle caratteristiche dei prodotti contenuti.

ART. 6 - DERATTIZZAZIONE - RAPPORTI DI LAVORO

Sia per gli interventi programmati che a richiesta, deve essere reso disponibile, su supporto informatico e cartografico, un rapporto per ogni singolo intervento effettuato con indicazioni su:

- codice identificativo della postazione, che dovrà essere georeferenziata,
- nome e matricola dell'operatore,
- tipo di intervento (installazione, primo controllo, secondo controllo...., rimozione)
- data installazione postazione/erogatore,
- tipo di esca, quantità e principio attivo utilizzato;
- data primo controllo e livello di consumo,
- data successivi controlli e livelli di consumo,
- data rimozione dell'erogatore e motivazione della rimozione;
- eventuali anomalie riscontrate (rottura del contenitore e/o suo spostamento, eventuale rimozione dell'esca dalla sede, ingresso di limacce,....).

Tali dati dovranno essere aggiornati e comunicato al Committente entro il termine del ciclo d'intervento; gli stessi dati dovranno essere disponibili ed aggiornati in tempo reale su supporto informatico/cartografico accessibile al Committente, compatibile con i programmi informatici in uso presso la stazione appaltante, fornito a cura e spese dell'Affidatario.

Mensilmente, inoltre, dovrà essere prodotta una relazione schematica riassuntiva, corredata di grafici atti a descrivere l'andamento dei consumi di esca, la loro distribuzione sul territorio comunale, il persistere di aree ove siano attive condizioni favorevoli allo sviluppo delle colonie murine, la loro esatta ubicazione ed eventuali suggerimenti per la riduzione delle cause predisponenti l'infestazione, un resoconto di tutte le attività effettuate (installazioni, localizzazione dei punti di erogazione, controlli, consumi, rimozione,...) in formato elettronico tale da poter consentire l'esportazione dei dati per eventuali successive elaborazioni.

ART. 7 – ERADICAZIONE DELLE NUTRIE

7.1 – MODALITA' D'INTERVENTO

Il controllo numerico della popolazione di *Myocastor coypus* (nutria) si attua mediante cattura con gabbie-trappola di adeguate dimensioni e riconosciuta efficacia per la cattura in vivo di nutrie, indicativamente di cm. 80 (profondità) x 40 (larghezza) x 35/40 (altezza) e successiva soppressione eutanasica, secondo i dettami previsti dall'ISPRA e dalle Linee guida regionali, dettate con la DGRV n 1100 del 18/08/2015.

Le gabbie dovranno essere numerate ed identificate da apposita targhetta sulla quale sia indicato il nome ed il logo del Comune di Padova, gli estremi dell'Affidatario in quanto responsabile dell'intervento con l'indicazione di un recapito telefonico. In nessun caso la targhetta può costituire pubblicità per l'Affidatario.

L'intervento, da eseguirsi, su specifica richiesta del Settore Ambiente e Territorio, dovrà essere svolto secondo le seguenti modalità:

- 1) identificazione della densità delle tane:
 - mediante sopralluogo dovrà essere verificato il numero di tane presenti sul sito, corrispondente ad un areale di circa 100 metri, per stimare il congruo numero di gabbie da installare;
- 2) le gabbie-trappola:
 - non dovranno arrecare alcun dolore all'animale. All'interno della gabbia verrà posto un adescante alimentare di origine vegetale (carota, cavolfiore, mela,...)
 - verranno installate la sera e controllate la mattina successiva al fine di verificare la presenza dell'animale target e provvedere alla liberazione di eventuali altre specie no-target catturate.
 - rimarranno in sito finchè ci sarà cattura di nutrie; verranno asportate dopo assenza di catture per 2 giornate consecutive. In ogni caso, durante lo stazionamento, le gabbie rimarranno chiuse durante il giorno, riaperte alla sera e controllate il mattino successivo per garantire la minima sofferenza agli animali catturati e permettere la liberazione dei no-target.
- 3) soppressione:
 - la soppressione delle nutrie catturate dovrà avvenire in loco mediante specifica "camera di soppressione" autorizzata dall'azienda ULSS di competenza, all'interno della quale, dopo l'inserimento della la gabbia di cattura, si creerà un ambiente di saturazione con CO₂, garantendo la morte eutanasica dell'animale, senza procurargli alcuna sofferenza.
- 4) trasporto e smaltimento delle carcasse:
 - dovrà avvenire tramite contenitori autorizzati dal SSR per il trasporto di sottoprodotti di origine animale, cat. 1, le carcasse verranno trasportate al centro di smaltimento autorizzato all'incenerimento/cremazione.

Viene previsto, indicativamente, per ogni anno, un numero stimato di animali catturati di circa **50**. Verranno fatturati solo gli interventi eseguiti.

7,2 RAPPORTI SETTIMANALI

Settimanalmente, dovrà pervenire al Committente un rapporto scritto, indicante, per ogni sito di cattura:

- localizzazione del sito,
- date delle catture,
- numero di esemplari raccolti e soppressi,
- numero esemplari smaltiti,
- eventuali problemi insorti che abbiano limitato/impossibilitato la resa dell'intervento.

ART. 8 - INFORMAZIONE ALLA CITTADINANZA

8.1 CARATTERISTICHE DELLE CAMPAGNE INFORMATIVE

L'Affidatario dovrà organizzare ed effettuare, secondo le modalità indicate in sede di gara, UNA campagna per informare e sensibilizzare la cittadinanza sulla prevenzione e lotta allo sviluppo e diffusione di ratti e topi.

La campagna consisterà almeno nelle seguenti iniziative:

- organizzazione di incontri annuali per un totale di almeno **4 ore** complessive, da tenersi, ad esempio come punti di informazione presso sedi comunali o in concomitanza di manifestazioni cittadine nel corso dei quali informare la cittadinanza sulle problematiche correlate alla presenza e sviluppo dei roditori e sui metodi di prevenzione e lotta;
- redazione e stampa di almeno **40** manifesti/anno da apporre nelle sedi e bacheche comunali ed in eventuali altre sedi ritenute utili ed efficaci per la campagna e **1000** pieghevoli l'anno inerenti la lotta ai ratti la cui distribuzione sarà a carico dell'Affidatario.

Verranno fatturate solo le iniziative realizzate.

8.2 CARATTERISTICHE DEL MATERIALE CARTACEO

Per quanto riguarda la produzione di materiale cartaceo (manifesti, volantini, ecc.) dovranno essere rispettati i seguenti criteri ambientali:

CARTA NATURALE: Realizzata da fibre provenienti da foreste gestite in modo sostenibile. La carta deve essere prodotta a partire da fibre di legno. Almeno il 10% delle fibre vergini di legno di provenienza forestale devono provenire da foreste per le quali esiste una certificazione che attesti che vengono applicati principi e misure atti a garantire una gestione sostenibile delle foreste. Le altre fibre vergini di legno di provenienza forestale devono provenire da foreste gestite in modo da applicare principi e misure atti a garantire una gestione sostenibile delle foreste. I prodotti con il marchio FSC, PEFC o equivalenti sono ritenuti conformi a tali requisiti. Il logo, con il codice di autorizzazione deve comparire sull'imballo del prodotto.

Il gas di cloro non deve essere usato come agente sbiancante (ECF). Questa prescrizione non si applica al gas di cloro relativo alla produzione e all'uso del biossido di cloro.

Il prodotto con etichetta ecologica Ecolabel e Nordic Swan è ritenuto conforme alle specifiche tecniche sopra indicate. L'etichetta deve comparire sull'imballo del prodotto.

Il fornitore dovrà produrre le schede tecniche con indicazioni sull'origine delle fibre impiegate per la produzione della carta e sulle tecniche adottate per il processo di sbianca.

CARTA RICICLATA: realizzata unicamente da fibre riciclate. Le fibre della carta devono essere composte al 100% (tolleranza del 5%) da carta da macero. Carta da macero è un termine generico per carta e cartoni come risultano dopo l'uso o la lavorazione. Gli scarti di lavorazione non costituiscono carta da macero (eccezion fatta per lo scarto di lavorazione ottenuto nella produzione di carta da carta da macero al 100% - in relazione all'utilizzo delle fibre). Il prodotto con il marchio FSC o PEFC riciclato o equivalenti è ritenuto conforme a tali requisiti. Il marchio o i marchi eventualmente ottenuti devono comparire sull'imballo del prodotto.

Il contenuto dimostrabile di formaldeide nel prodotto finale può essere al massimo di 1,0 mg/dm². La produzione di carta riciclata deve essere effettuata senza l'uso di additivi chimici contenenti gliossale.

Non possono essere utilizzati colori (cioè pigmenti o coloranti) che contengano come componenti sostanziali composti di mercurio, piombo, cadmio o cromo VI.

La lavorazione della carta da macero deve essere effettuata senza l'uso di cloro, agenti sbiancanti alogenati e composti difficilmente biodegradabili, come ad esempio, acido etilenediaminotetracetico (EDTA) e dietilene-triaminopentacetato (DTPA). Non devono essere aggiunti sbiancanti ottici per la produzione e la raffinazione della carta.

Il prodotto con etichetta ecologica Blauer Engel è ritenuto conforme alle specifiche tecniche sopra

indicate. L'etichetta deve comparire sull'imballo del prodotto.

Il fornitore dovrà fornire le schede tecniche con indicazioni sull'origine delle fibre impiegate per la produzione della carta e sulle tecniche adottate per il processo di sbianca.

Su tutto il materiale dovrà essere evidente l'indicazione del tipo di carta utilizzata; deve cioè apparire l'eventuale marchio ecologico ricevuto o indicazione attestante le prestazioni ambientali del prodotto, come, ad esempio, "carta prodotta a partire dal 100% tolleranza 5% di fibre riciclate e sbiancate senza utilizzo di gas di cloro".

Su tutto il materiale dovrà essere evidente l'indicazione del tipo di carta utilizzata; deve cioè apparire l'eventuale marchio ecologico ricevuto o indicazione attestante le prestazioni ambientali del prodotto, come, ad esempio, "carta prodotta a partire dal 65% di fibre riciclate e sbiancate senza utilizzo di gas di cloro".

IMBALLAGGI: Si dovranno utilizzare imballaggi riciclabili e comunque non costituiti da materiali sintetici alogenati. Si dovranno utilizzare imballaggi costituiti da un unico materiale (monomateriale) o da più componenti, facilmente separabili manualmente, a loro volta monomateriali, che possano essere inviati a raccolta differenziata per il successivo riciclaggio. Gli imballaggi in materiali cartacei devono essere composti per il 100% in fibre riciclate o in caso di fibre vergine, provenienti al 100% da foreste e boschi gestiti in modo sostenibile

INCHIOSTRI PER LA STAMPA: Gli inchiostri per stampa, i toner, le tinture, le vernici, i collanti, gli sbiancanti, le soluzioni umidificatrici, i solventi e i prodotti per la pulizia/lavaggio macchine **non** devono avere le seguenti caratteristiche, secondo la Direttiva 67/548/CEE (compresi modifiche e adeguamenti) e Direttiva 1999/45/CE, recepite in Italia con D.lgs. n. 52 del 3 febbraio 1997, D.Lgs. 65 del 14 marzo 2003 e Decreto del Ministero della Salute del 28 febbraio 2006:

- essere classificati come Pericolosi per l'ambiente (N) con le seguenti Frasi di rischio, o loro combinazioni:

R50 Altamente tossico per gli organismi acquatici

R59 Pericoloso per lo strato di ozono

- essere classificati Pericolosi per la salute, con le seguenti classi di pericolosità e Frasi di rischio, o loro combinazioni:

Tossici (T):

R23 Tossico per inalazione

R24 Tossico a contatto con la pelle

R25 Tossico per ingestione

R48 Pericolo di gravi danni per la salute in caso di esposizione prolungata o Molto Tossici (T+).

R26 Molto tossico per inalazione

R27 Molto tossico a contatto con la pelle

R28 Molto tossico per ingestione

R39 Pericolo di effetti irreversibili molto gravi o Cancerogeni categorie 1 o 2 (T)

R45 Può provocare il cancro

R49 Può provocare il cancro per inalazione o Mutageni categorie 1 o 2 (T)

R46 Può provocare alterazioni genetiche ereditarie o Tossici per il ciclo riproduttivo cat. 1 o 2 (T)

R60 Può ridurre la fertilità

R61 Può danneggiare i bambini non ancora nati

R62 Possibile rischio di ridotta fertilità o Nocivi (Xn)

R40 Possibilità di effetti cancerogeni – prove insufficienti

R63 Possibile rischio di danni ai bambini non ancora nati

Il fornitore dovrà produrre

- elenco dei prodotti utilizzati per la stampa (inchiostri per stampa, toner, tinture, vernici, collanti, sbiancanti, soluzioni umidificatrici, solventi e prodotti per la pulizia/lavaggio macchine) e dei rispettivi produttori.

- schede dei Dati di Sicurezza dei prodotti utilizzati per la stampa, conformi a quanto previsto dal D.M. 7 settembre 2002 (pubblicato nella G.U. n. 252 del 26 ottobre 2002).

Le schede dei dati di sicurezza devono essere state elaborate in data non precedente al 31/10/2006.

La documentazione rilasciata dai fornitori dovrà essere conservata dall'Affidatario e presentata al Committente se richiesta.

8.3 SPORTELLO INFORMATIVO

L'affidatario dovrà attivare uno sportello informativo con numero verde gratuito presso il quale i cittadini possono segnalare la presenza di topi, ratti e nutrie e ricevere informazioni in merito. Dovrà, inoltre, essere resa disponibile una pagina internet per le segnalazioni dei cittadini e degli Uffici Comunali.

Gli interventi a seguito di richiesta dei cittadini dovranno essere sempre preventivamente autorizzati dal Settore Ambiente e Territorio.

Tutte le segnalazioni dovranno essere registrate informaticamente e visibili dal Committente per la conferma, utilizzando programmi informatici concordati con lo stesso.

E' richiesta la risposta al cittadino segnalante relativamente alle azioni condotte.

Detta risposta potrà essere resa direttamente sul posto, oppure utilizzando mezzi informatici, telefonici o postali; in ogni caso è richiesta l'attestazione (es. in caso di telefonata o risposta sul posto: data e ora dell'avvenuto contatto riportando il nominativo della persona sentita).

L'archiviazione delle segnalazioni dovrà essere informatica e riportare almeno:

- numero progressivo della segnalazione;
- data di ricevimento;
- tipo di intervento richiesto (derattizzazione o cattura nutrie);
- estremi del segnalante (nome, cognome, indirizzo, cell, tel fisso, e-mail, ecc);
- estremi persona da contattare se diverso segnalante;
- luogo per cui è richiesto intervento;
- data di esecuzione intervento;
- modalità esecuzione intervento;
- data di successivi eventuali interventi e controlli;
- esito dell'intervento;
- estremi risposta al segnalante;
- eventuali problemi riscontrati e/o suggerimenti.

I dati dovranno essere esportabili su fogli elettronico di calcolo per eventuali successive elaborazioni statistiche.

Lo sportello dovrà essere in funzione dal lunedì al venerdì, con orario almeno **dalle 9.00 alle 13.00**.

ART. 9 - FORNITURA DEI PRODOTTI RODENTICIDI

Tutti i prodotti utilizzati per la resa dei servizi oggetto del presente appalto dovranno essere forniti dall'Affidatario per tutta la durata del servizio che provvederà anche alla loro custodia e conservazione in apposito magazzino situato nell'ambito territoriale del comune di Padova o immediata periferia.

Per detti prodotti dovrà essere tenuto apposito registro di carico scarico, aggiornato dall'Affidatario, con la registrazione giornaliera dei consumi sostenuti per le diverse tipologie di intervento.

Il magazzino dovrà essere chiuso e non accessibile a terzi, e vi dovranno essere depositati esclusivamente le quantità di prodotti da utilizzare per i trattamenti di cui al presente capitolato speciale d'appalto o, comunque, i prodotti destinati all'uso di cui al presente appalto dovranno essere chiaramente ed inequivocabilmente separati, anche fisicamente, da altri destinati ad altri scopi.

In detto deposito il Responsabile del Servizio del Comune di Padova, i suoi incaricati e i tecnici della Azienda ULSS 6 Euganea hanno libero accesso in qualsiasi momento per l'ispezione dei locali e le verifiche di competenza. Tutta la documentazione relativa alle giacenze e al consumo delle scorte deve essere disponibile in ogni momento su richiesta del Responsabile del Servizio.

ART. 10 - MATERIALE D'USO E ATTREZZATURE

L'Affidatario dovrà provvedere direttamente a tutte le indicazioni previste nelle presenti specifiche tecniche, utilizzando i mezzi e le attrezzature che l'Impresa si impegna a dedicare al servizio oggetto dell'appalto, come indicato in sede di offerta. Variazioni di disponibilità e/o dotazioni di tali mezzi dovranno essere tempestivamente comunicate al Committente.

Tutte le macchine e le attrezzature impiegati nell'espletamento del servizio di cui al presente Capitolato dovranno essere conformi a quanto stabilito dalle normative statali e della Regione Veneto vigenti in materia ed essere conformi alle norme europee; dovranno, inoltre, essere rispondenti ai requisiti di sicurezza previsti dalle norme vigenti.

L'impiego delle attrezzature e dei macchinari sopra citati, la loro scelta e le loro caratteristiche tecniche dovranno essere perfettamente compatibili con l'uso alle quali sono destinate; dovranno essere tecnicamente efficienti e mantenute in perfetto stato; inoltre, dovranno essere dotate di tutti quegli accorgimenti ed accessori atti a proteggere e salvaguardare l'operatore e terzi da eventuali infortuni.

Su tali attrezzature in uso dovrà essere applicata una targa recante il nominativo della ditta, i riferimenti e recapiti, la tipologia del servizio reso per conto del Committente. Tali targhe non debbono costituire pubblicità dell'Affidatario.

L'Affidatario sarà inoltre responsabile della custodia di tutte le macchine ed attrezzature di cui sopra e il Committente non sarà responsabile in caso di danno o furto.

Gli operatori e i mezzi impiegati dovranno essere riconosciuti nell'esecuzione dei servizi attraverso l'utilizzo di abbigliamento ed inserimento di targhette magnetiche nei mezzi con indicato il nome del servizio specifico e "eseguito per il Comune di Padova".

ART. 11 - RIFIUTI ED IMBALLAGGI

Tutti i rifiuti prodotti nell'effettuazione dei servizi oggetto del presente appalto sono smaltiti a cura della ditta affidataria, secondo le normative di legge.

L'esecuzione di tutti i servizi oggetto del presente appalto non dovrà comportare abbandono di rifiuti o imbrattamento del suolo o degli edifici; al termine di ogni intervento si dovrà provvedere alla pulizia e ripristino delle aree interessate.

Le parti dell'imballaggio primario delle confezioni dei prodotti devono essere facilmente separabili in parti monomateriale.

La ditta appaltatrice si impegna, altresì nell'esecuzione del servizio a non utilizzare contenitori ed altri materiali di imballaggi contenenti PVC.

Per quanto possibile, i contenitori vuoti non possono essere destinati allo smaltimento, ma devono essere nuovamente riempiti e riutilizzati.

In ogni caso, nella resa del servizio si dovrà sempre operare cercando di minimizzare la produzione di rifiuti.

ART. 12 - TECNICO RESPONSABILE DEL SERVIZIO E RESPONSABILE TECNICO SANITARIO

L'Affidatario dovrà indicare il nominativo del Tecnico Responsabile del Servizio e del suo sostituto che dovranno essere in possesso dei seguenti requisiti tecnico professionali:

- a) assolvimento dell'obbligo scolastico, in ragione dell'ordinamento temporalmente vigente, e svolgimento di un periodo di esperienza professionale qualificata nello specifico campo di attività, di almeno tre anni svolta all'interno di imprese del settore, o comunque all'interno di uffici tecnici di imprese od enti, preposti allo svolgimento di tali attività, in qualità di dipendente qualificato, familiare collaboratore, socio partecipante al lavoro o titolare di impresa;
- b) attestato di qualifica a carattere tecnico attinente l'attività, conseguito ai sensi della legislazione vigente in materia di formazione professionale;
- c) diploma di istruzione secondaria superiore in materia tecnica attinente l'attività;
- d) diploma universitario o di laurea in materia tecnica utile ai fini dello svolgimento dell'attività.

Il Tecnico Responsabile del Servizio è il referente unico con i compiti di coordinamento del personale assegnato nella sua globalità (esecuzione interventi programmati e a richiesta, campagna informativa, ecc.). Potrà essere ricusato, a giudizio inappellabile del Committente, anche durante il corso dei lavori per validi motivi, quali assenze reiterate, incapacità organizzativa e/o tecnica rilevate sia dal Committente che dall'Affidatario.

Il Tecnico Responsabile del Servizio, o suo sostituto, dovrà essere sempre presente nel territorio dei trattamenti nei periodi di lavoro indicati nel programma operativo.

Il Tecnico Responsabile del Servizio, o il suo sostituto, dovrà essere dotato di telefono cellulare per offrire la massima disponibilità, sia durante i normali orari di servizio sia al di fuori di essi per eventuali emergenze (almeno dalle 8.00 alle 18.00 dal lunedì al venerdì).

Il Tecnico Responsabile del Servizio deve seguire, controllare e coordinare globalmente il servizio di cui all'oggetto, deve dare disposizione per la preparazione dei prodotti rodenticidi, garantendo la propria presenza e sorveglianza sugli operatori addetti, è responsabile del controllo dell'effettiva e corretta esecuzione dei trattamenti, deve sottoscrivere tutti gli elaborati tecnici richiesti alla Ditta appaltatrice, predispone e conserva tutte le schede di rilevazione delle operazioni contenenti la descrizione dettagliata dei luoghi trattati, l'indicazione del prodotto usato, gli orari degli interventi e la loro durata e in generale quanto richiesto dal Committente.

L'Affidatario, inoltre, dovrà indicare il nominativo del Responsabile Tecnico-Sanitario e del suo sostituto, che dovrà essere una figura specializzata in possesso di una laurea tra quelle di seguito indicate: Scienze Biologiche, Scienze Agrarie, Scienze Forestali, Medicina Veterinaria, Medicina e Chirurgia o titoli equipollenti con provata esperienza come entomologo e in materia di derattizzazione e disinfestazione. Tale figura, che potrà anche essere coincidente con il Tecnico Responsabile del Servizio, o suo sostituto, funge da riferimento per il Committente per gli aspetti relativi alle strategie di intervento anche in caso di emergenza, prodotti e metodologie e al monitoraggio del territorio necessario alla verifica dell'efficacia degli interventi condotti. Il Responsabile Tecnico-Sanitario dovrà essere dotato di cellulare.

ART. 13 - PIANI TECNICI OPERATIVI - RAPPORTI CONCLUSIVI ANNUALI – INCONTRI TECNICI

Tutti i servizi oggetto del presente appalto dovranno prevedere sistemi di controllo e verifica che si attueranno anche attraverso documenti attestanti la programmazione e l'avvenuta esecuzione delle operazioni sia programmate che a richiesta o d'emergenza.

La documentazione da fornire, consiste in:

- Piani tecnici operativi annuali,

- Programma di lavoro,
- Rapporti giornalieri,
- Rapporto settimanale,
- Rapporto di fine intervento,
- Rapporto conclusivo dell'attività annuale.

13.1 - PIANO TECNICO OPERATIVO ANNUALE DI DERATTIZZAZIONE

Dovrà essere presentato al Committente ed all'ULSS 6 Euganea, Dipartimento di Prevenzione, almeno dieci giorni prima dell'inizio della rispettiva campagna un piano di derattizzazione annuale, che dovrà contenere almeno:

- analisi del territorio e della situazione esistente con individuazione delle criticità;
- programmazione degli interventi;
- prodotti rodenticidi (principi attivi e formulati) che si intendono utilizzare ed i quantitativi presunti;
- personale dedicato e sua formazione,
- nome del referente responsabile degli interventi e suo sostituto,
- mezzi e attrezzature previste,
- metodi che si intendono adottare per stimare gli interventi necessari e valutare l'efficacia dei prodotti e sistemi in uso,
- sistemi di monitoraggio,
- specifiche della campagna informativa che si intende attuare.

Eventuali modifiche e rimodulazioni in corso d'opera dei "Piani tecnici operativi annuali" dovranno essere preventivamente concordate con il Committente.

13.2 RAPPORTO CONCLUSIVO DELL'ATTIVITÀ ANNUALE

Entro 30 giorni dalla conclusione dell'attività annuale dovrà essere presentato il "Rapporto conclusivo dell'attività annuale" che sarà comprensivo di tutte le azioni svolte:

- **interventi di derattizzazione, programmati e a richiesta:** numero di interventi effettuati, struttura della rete di postazioni/erogatori di esca attivati nel corso della campagna annuale, mezzi e prodotti rodenticidi (principi attivi e formulati) utilizzati e loro quantitativi impiegati e consumati, report storico di ogni postazione posta in essere nel corso dell'anno, dei consumi registrati e risultati ottenuti, personale impiegato, resa della campagna di informazione alla cittadinanza, eventuali problematiche insorte e soluzioni adottate, suggerimenti e proposte.
- **Cattura nutrie:** numero siti di cattura, numero individui catturati per ogni sito, destinazione finale dell'animale catturato o sito di smaltimento delle carogne, mezzi e personale impiegato, cartografia riportante i siti d'intervento, eventuali problematiche insorte e soluzioni adottate, suggerimenti e proposte.
- **Campagna informativa:** descrizione della campagna informativa effettuata, numero manifesti affissi e volantini distribuiti, effetti prodotti, numero e tipologia segnalazioni ricevute, mezzi e personale impiegato, eventuali problematiche insorte e soluzioni adottate, suggerimenti e proposte.

Ogni rapporto dovrà contenere documentazioni fotografiche ed ogni elaborazione di dati che si ritenga utile.

I rapporti e quant'altro consegnato in forma cartacea dovranno essere stampati su carta secondo le caratteristiche di cui all'art. 8 comma 2).

13.3 INCONTRI TECNICI

Almeno trimestralmente, dovranno tenersi incontri tecnici tra gli addetti degli uffici competenti in materia di derattizzazione del Committente ed i responsabili tecnico e sanitario della ditta

Affidataria allo scopo di valutare l'andamento del servizio, individuare le criticità riscontrate, le misure di soluzione da intraprendere e proporre eventuali migliorie.

ART. 14 - TUTELA DELLA SALUTE E DELLA SICUREZZA NEI LUOGHI DI LAVORO

L'esecuzione dei servizi oggetto del presente appalto deve essere effettuata nel rispetto di quanto previsto dal Decreto Legislativo 81 del 9 aprile 2008, "Testo Unico in materia di salute e sicurezza sul lavoro" e ss.mm.ii.

Poichè i servizi affidati possono prevedere la contemporanea presenza nei luoghi di svolgimento di personale del committente e di altre persone, tra le quali dipendenti dell'appaltatore, personale incaricato di controlli per verifiche sullo svolgimento dei servizi, cittadini, personale addetto alla gestione di servizi pubblici locali, personale dipendente di altri enti e bambini frequentanti le scuole, la stazione appaltante ha redatto il D.U.V.R.I. Documento Unico di Valutazione del Rischio da Interferenze, ai sensi dell'art. 26, comma 3, del D.Lgs. 81/2008, dove sono evidenziate le possibili interferenze e le principali prescrizioni da osservare a garanzia della sicurezza di tutto il personale e della cittadinanza.

Tale documento potrà essere aggiornato anche su proposta dell'Aggiudicatario del contratto, in relazione ai diversi aspetti di carattere tecnico, logistico o organizzativo incidenti sulle modalità realizzative del servizio.

Ad integrazione del DUVRI, prima della firma del contratto di appalto, l'affidatario dovrà presentare il proprio documento di Valutazione dei Rischi, redatto ai sensi del Decreto Legislativo 81 del 9 aprile 2008, "Testo Unico in materia di salute e sicurezza sul lavoro" e ss.mm.ii che diverrà parte integrante del DUVRI.

ART. 15 - AMBITO TERRITORIALE DI RESA DEL SERVIZIO

Il servizio di derattizzazione ed eradicazione della nutria viene reso nelle aree ed edifici pubblici di pertinenza del comune di Padova.

Sono comprese: strade, aree cimiteriali, parchi e giardini delle scuole comunali gestite direttamente dal Comune, parchi, aree verdi e giardini comunali, fossati, edifici comunali e loro pertinenze, il cui elenco è riportato in allegato 1. Detto Allegato 1, che è parte integrante del presente Capitolato Speciale per l'Appalto, è oggetto di revisione annuale.

Per una visione di massima dello stradario e della planimetria comunale si veda il sito del Comune *padovanet* alla pagina <http://www.padovanet.it/lista.jsp?tasstipo=S&tassidpadre=0&tassid=1106>.

Il servizio di cattura di nutrie potrà essere effettuato anche mediante posizionamento di gabbie in aree private, previo accordo con i proprietari e/o conduttori da parte del Committente.

ART. 16 - CONTROLLI SULLA CORRETTA ESECUZIONE DEL CONTRATTO, PAGAMENTI E FATTURAZIONE

Il Comune esegue controlli a campione sia di tipo documentale che mediante sopralluoghi nelle aree oggetto di intervento, eventualmente anche avvalendosi di organismi, enti o incaricati esterni, al fine di verificare l'efficienza ed efficacia dei servizi resi, l'adempimento degli obblighi contrattuali di cui al presente capitolato nonché il rispetto dei programmi e la veridicità dei rapporti di lavoro che la ditta appaltatrice è tenuta a produrre.

Per i controlli istituzionali di competenza, inoltre, gli operatori incaricati dall'Amministrazione Comunale dovranno avere libero accesso in qualsiasi momento alla sede della Ditta aggiudicataria, al deposito prodotti e presso gli immobili o le aree ed edifici comunali in cui sono in

corso i trattamenti per ispezionare le apparecchiature ed eseguire eventuali campionamenti dei prodotti utilizzati.

L'appaltatrice ha obbligo di collaborare all'esecuzione dei controlli.

Sulla base delle risultanze dei controlli effettuati, il responsabile del servizio, in caso di rilevate mancanze e/o inadempienze, applica le penali di seguito previste all'art. 17 e può redigere specifiche prescrizioni per il corretto svolgimento dell'attività a contratto.

La fatturazione degli interventi andrà presentata alla conclusione di 1 o più cicli d'intervento, per quanto riguarda i trattamenti a calendario di derattizzazione, contestualmente, sarà presentata anche la fatturazione dei trattamenti di derattizzazione a richiesta.

Per quanto concerne la cattura di nutrie, la fatturazione verrà presentata trimestralmente e, comunque, a chiusura di uno o più sedi di cattura e dovrà comprendere anche tutte le attività correlate (soppressione, trasporto, smaltimento, ...).

La campagna informativa sarà fatturata solo a realizzazione e conclusione di ogni specifica attività.

ART. 17 - PENALITÀ

In caso non assunzione del servizio a seguito di aggiudicazione, entro i termini stabiliti dal contratto, il Comune avrà diritto di incamerare il deposito cauzionale e di provvedere ad assegnare il servizio ad altra Ditta, addebitando all'Aggiudicatario le eventuali maggiori spese sostenute, conseguenti alla mancata esecuzione del servizio.

In caso di mancata rispondenza del servizio svolto ai requisiti stabiliti dal presente capitolato speciale ed a quanto offerto in sede di gara dall'Aggiudicatario, il Comune contesterà alla ditta l'inadempienza, dando un termine perentorio per adeguarsi, trascorsi i quali la ditta appaltatrice è tenuta al pagamento di penali nella misura e secondo i criteri sottoindicati:

	INADEMPIENZA	PENALE IN EURO
1	Immotivato ritardo nell'esecuzione di un intervento di derattizzazione a richiesta	€ 100 per ogni giorno di ritardo
2	Immotivato mancato aggiornamento giornaliero dei programmi informatici in uso per i reports delle attività	€ 200 per giorno di ritardo
3	Mancata affissione della cartellonistica di segnalazione dell'intervento o sua scarsa leggibilità o sua mancata sostituzione in caso di deterioramento	€ 100 per avviso
4	Consegna di rapporti di lavoro non veritieri	€ 1000 per ogni report

La mancata trasmissione dei rapporti di esecuzione dei lavori, sia periodici che a richiesta, equivale al non adempimento dell'intervento con conseguente determinazione della penale prevista per l'inadempienza e la non liquidazione economica dei trattamenti stessi.

Per ogni altra inottemperanza agli obblighi contrattuali, non specificatamente prevista nella su esposta tabella, si applicherà una penale per ogni evento e/o giorno di inadempimento da un minimo di 50 euro ad un massimo di 500 euro.

L'importo delle penali verrà trattenuto dall'importo delle fatture ovvero tramite escussione della cauzione prestata; in tale ultimo caso, l'Impresa aggiudicataria dovrà obbligatoriamente reintegrare detta garanzia nei 10 (dieci) giorni successivi alla ricezione della comunicazione.

Gli eventuali inadempimenti che danno luogo all'applicazione delle penali di cui sopra, verranno contestati per iscritto dall'Amministrazione Comunale all'Impresa aggiudicataria per il tramite del suo rappresentante; questi dovrà comunicare per iscritto in ogni caso le proprie deduzioni all'Amministrazione Comunale nel termine massimo di cinque (5) giorni solari dalla stessa comunicazione. Qualora dette deduzioni non siano accoglibili a giudizio dell'Amministrazione Comunale, ovvero non vi sia risposta o la stessa non sia giunta entro il termine indicato, saranno applicate le penali sopra previste.

Nei casi previsti dal presente articolo, salvo il diritto alla risoluzione del contratto, l'amministrazione ha facoltà di affidare a terzi l'esecuzione del servizio in danno dell'Impresa aggiudicataria con addebito del maggior costo sostenuto rispetto a quello previsto dal contratto.

ART. 18 - RICHIAMO ALLE NORME DI LEGGE

Oltre all'osservanza delle norme specificate nel presente Capitolato, la Ditta appaltatrice si obbliga ad osservare le disposizioni di Legge ed i Regolamenti vigenti o che dovessero entrare in vigore, relativi ai servizi oggetto dell'appalto.

ALLEGATI

- A) Elenco aree verdi
- B) Elenco edifici comunali
- C) Elenco fossati (con lunghezza)

Indice

CAPITOLATO SPECIALE D'APPALTO PER LA FORNITURA DEL SERVIZIO DI DERATTIZZAZIONE ED ERADICAZIONE DELLA NUTRIA.....	1
ART 1 - OGGETTO DELL'APPALTO.....	1
ART. 2 – DERATTIZZAZIONE – TIPOLOGIE D'INTERVENTO.....	2
2.2 Interventi Programmati.....	3
2.3 Interventi a Richiesta.....	3
ART 3 – DERATTIZZAZIONE - MISURE DI SICUREZZA.....	3
3.1 – MISURE DI SICUREZZA GENERALI.....	3
3.2 – MISURE DI SICUREZZA NEGLI EDIFICI SCOLASTICI.....	4
ART. 4 - DERATTIZZAZIONE - PRINCIPI ATTIVI E FORMULATI DA UTILIZZARE.....	4
ART. 5 - DERATTIZZAZIONE - POSTAZIONI D'ESCA.....	4
5.1 - <i>Caratteristiche DEGLI EROGATORI</i>	4
5.2 – <i>GESTIONE DEGLI EROGATORI</i>	5
5.3 – <i>ESCHE SENZA STAZIONE</i>	5
5.4 – <i>SISTEMI DI TRAPPOLAGGIO</i>	5
5.5 - <i>AVVISI DELLE POSTAZIONI</i>	5
ART. 6 - DERATTIZZAZIONE - RAPPORTI DI LAVORO.....	6
ART. 7 – ERADICAZIONE DELLE NUTRIE.....	7
7.1 – <i>MODALITA' D'INTERVENTO</i>	7
7.2 <i>RAPPORTI SETTIMANALI</i>	7
ART. 8 - INFORMAZIONE ALLA CITTADINANZA.....	8
8.1 <i>CARATTERISTICHE DELLE CAMPAGNE INFORMATIVE</i>	8
8.2 <i>CARATTERISTICHE DEL MATERIALE CARTACEO</i>	8
8.3 <i>SPORTELLO INFORMATIVO</i>	10
ART. 9 - FORNITURA DEI PRODOTTI RODENTICIDI.....	10
ART. 10 - MATERIALE D'USO E ATTREZZATURE.....	11
ART. 11 - RIFIUTI ED IMBALLAGGI.....	11
ART. 12 - TECNICO RESPONSABILE DEL SERVIZIO E RESPONSABILE TECNICO SANITARIO.....	12
ART. 13 - PIANI TECNICI OPERATIVI - RAPPORTI CONCLUSIVI ANNUALI – INCONTRI TECNICI.....	12
13.1 - <i>PIANO TECNICO OPERATIVO ANNUALE di derattizzazione</i>	13
13.2 <i>RAPPORTO CONCLUSIVO DELL'ATTIVITÀ ANNUALE</i>	13
13.3 <i>INCONTRI TECNICI</i>	13
ART. 14 - TUTELA DELLA SALUTE E DELLA SICUREZZA NEI LUOGHI DI LAVORO.....	14
ART. 15 - AMBITO TERRITORIALE DI RESA DEL SERVIZIO.....	14
ART. 16 - CONTROLLI SULLA CORRETTA ESECUZIONE DEL CONTRATTO, PAGAMENTI E FATTURAZIONE.....	14
ART. 17 - PENALITÀ.....	15
ART. 18 - RICHIAMO ALLE NORME DI LEGGE.....	16